

N. 27
AGOSTO 2025

Ufficio regionale della
Svizzera italiana
6646 Contra di Sotto 4
tel. 079 365 93 85
info@naturaeconomia.ch

Newsletter

F O N D A Z I O N E

Natura & Economia

HUMAN WRITTEN

La Ferrovia del Generoso

La natura è uno dei file rouge della Ferrovia del Monte Generoso, proprietà della Migros. Le intenzioni non sono rimaste sulla carta. Lungo la linea panoramica del trenino che da Capolago sale in vetta sono stati attuati esemplari interventi a favore del patrimonio naturalistico di un Generoso già ricchissimo di valori naturali, geologici, paleontologici, estetici e non da ultimo culturali (vedere www.montegeneroso.ch/Sostenibilita, sotto Clima & Energia). Fiore all'occhiello sono in tal senso i due comparti certificati dalla Fondazione Natura & Economia, alla stazione intermedia Bellavista e in vetta, per un totale di oltre 19'400 m². Ma non è tutto; in zona Pian Spessa è stata rinaturata una "pozza", all'Alpe di Mendrisio un'estesa "bolla" un tempo usata per abbeverare il bestiame, oggi piena di anfibì. Come ci illustra Chiara Brischetto, Head of Marketing, Communication & Sustainability, merita di essere messa in rilievo anche la produzione biologica della "Tisana Monte Generoso", in collaborazione con l'Azienda Bianchi (<https://bianchi.bio/it/>) e Erbe Ticino (<https://erbeticino.ch>).

GLI SPETTACOLARI PRATI IN VETTA

Dopo la costruzione in vetta della struttura Fiore di Pietra sono stati ripristinati gli adiacenti prati, tramite la semina di miscele raccolte nei prati secchi in loco. Gli sfalci, vitali ai fini della loro salvaguardia, si eseguono al più una volta all'anno. Si osservano diverse dozzine specie, tra cui il Croco bianco, la Soldanella alpina, la Paradisiaca, la Cefalentera maggiore, l'orchidea Concordia e l'Asfodelo, che in Svizzera cresce quasi solo sul Generoso. Lo si ammira in fiore da fine maggio in poi. Nei prati vivono dozzine di specie di grilli, cavallette e locuste, "gli orchestrali dei prati fioriti", che si esibiscono in concerti estivi da non perdere.



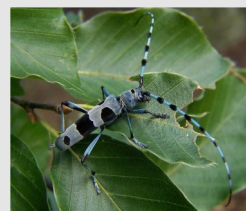
I prati fioriti in sommità, un succo inebriante d'incanto. Dalla vetta il panorama sulle Alpi è enorme; a volte si vede la Madonnina del Duomo di Milano.



Ai lati della massicciata è rilasciata la minuta vegetazione ruderale. Non vengono impiegati diserbanti.



La fitodepurazione che serve il buffet della stazione intermedia della Bellavista; nell'immagine si scorge in alto il tracciato del treno. L'impianto, contornato da prati secchi e ambienti ruderali, è un bel passo verso una sostenibilità ambientale in un contesto montano. È un sistema di depurazione delle acque reflue che merita di essere maggiormente considerato dove un allacciamento alle canalizzazioni non è possibile. È interessante anche sotto l'aspetto strettamente naturalistico, già solo per la presenza della canna palustre (nell'immagine in primo piano).



In zona Bellavista sono state create diverse strutture per la fauna minuta, mucchi di rami, di pietre e una catasta di legna di faggio. In questa potranno svilupparsi le larve della *Rosalia alpina* (richiedono sui quattro anni), specie a rischio di estinzione (immagine in alto a destra). Parchi e giardini, per essere vivi, richiedono strutture. Uniformità è deperimento.

AREALI FERROVIARI VERDI

La Fondazione ha rilasciato il suo label di qualità a diverse compagnie ferroviarie. Alle FFS per le rinaturazioni fatte presso la stazione Stein-Säckingen e per i vasti sedimi naturalistici tra la stazione di Zurigo e Altstätten, inoltre alla Società che gestisce la funicolare Sonnenbergbahn a Kriens (Lucerna).



UNA NUOVA PIAGA, LA PHOTINIA

La Photinia è una pianta che va di molto moda per il fogliame primaverile rosso acceso e le vistose fioriture. Nei giardini sta dilagando. Ora che non è più permesso piantare il lauro-ceraso i giardinieri sembrano fissati su questa specie. Importante rilevare nuovamente che è una neofita estranea alla biodiversità indigena. Alcune varietà sono tossiche, attenzione ai bambini, cani e gatti rischiano grosso. Non si dimentichi che è esposta al fuoco batterico! La Photinia trasmette ulteriori patogeni, che colpiscono ortaggi, piante ornamentali, l'olivo e ancora la vite. I viticoltori sono avvisati. Il divieto, positivo, di piantare il lauro-ceraso è l'occasione di favorire i cespugli indigeni.